Mercoledì 5 Settembre 1906

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 211

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . . . Cent. 30
In Cronaca . . . . » 30
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

- Il Paese vivrà del Paese - CATTANEO.

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Fatti e commenti

I casi del prete Rodrigo Leoni

Il prete Rodrigo Leoni di Reggio Emilia è stato di questi giorni sospeso *a divinis*, e dalla condizione di sacerdote officiante, retrocesso a quella di umile sacrista perchè reo convinto di professare il socialismo cristiano e di essersi schierato apertamente in favore del proletariato e delle sue idealità di giustizia e di eguaglianza sociale.

Ecco, in sintesi rapida, le teorie del prete Leoni e dei suoi compagni socialisti cristiani: « Non seguiamo in tutto e per tutto il socialismo; ma l'insegnamento e lo spirito della religione di Cristo, ci porta ad aiutare e a difendere la povera gente che è sfruttata ed oppressa, e lotta per conquistare l'eguaglianza economica alla quale ha diritto.

Se ci si osserva che il socialismo è ateo, noi rispondiamo che più miscredente ed atea è la borghesia.

Aiutare gli umili contro i potenti, ecco la missione della religione cristiana come deve essere intesa e praticata ».

Per avere propagandato queste teorie il prete Leoni, come diciamo più sopra, fu dalla Curia, nemica dei poveri, condannato e i suoi compagni perseguitati e cacciati dalla città nei lontani e perduti villaggi della provincia.

Da un opuscolo dello stesso Leoni, in cui il prete ribelle narra gli avvenimenti che hanno turbato la sua esistenza, stralciamo il brano che segue che ci sembra un documento di fede:

« Con una lettera vescovile mi si impone la ritrattazione di un socialismo materialista e rivoluzionario che io non ho mai professato.

Ho risposto dichiarando che ho sempre riprovato il socialismo materialista e rivoluzionario a cui si riferisce il passo del Sillabo trascrittomi, *convinto* ugualmente con Mons. Ketteler Vescovo di Magonza e col padre Curci, della grande bontà di un socialismo cristiano che concili le grandi aspirazioni religiose cogli interessi dei deboli, termini tutt'altro che contradditori.

Ho deplorato vivamente tutto le frasi uscite dalla mia penna e giudicate irriverenti.

Ho ritrattato qualsiasi errore da me scritto contro la verità cattolica.

Tutto ciò ha approdato a nulla.

Si vuole da me non una ritrattazione di quanto può esservi di erroneo negli scritti miei, ma una sconfessione totale ed esplicita di tutto me stesso, delle mie convinzioni politiche, dei miei amici, della mia fede socialista-cristiana, del mio Cristo.

La censura piombava inesorabile su di me strappandomi dal quell'Altare cui fin da fanciullo m'ero volontariamente aggrappato.

Forse il Signore ha voluto questo? forse i miei demeriti? Io ho grande fiducia che no.

Solo la coscienza di avere voluto il bene, null'altro che il bene, lenisce il mio dolore e il dolore dei miei fratelli plebei.

Verranno tempi migliori pel Regno di Gesù Cristo. »

×

Gli anni di Gabriele D'Annunzio

Gabriele D'Annunzio, chiamato avanti il Tribunale per l'affare del levriero uccisogli, e interrogato secondo la formula della legge comune dal presidente, circa la sua età, ha risposto:

— *Non si chiedono gli anni alle donne ed agli artisti.*

Ed ha aggiunto:

— Ma se voi volete proprio conoscere la mia età, ebbene, io mi attribuisco *trentanove anni.*

A proposito di questa risposta dell'imaginifico poeta delle laudi, fu osservato:

primo — che non vi è alcuna ragione seria la quale consigli un artista grande a nascondere i propri anni;

secondo — che se anche tornasse comodo ad un artista come il D'Annunzio di celare la propria età, si troverebbe nella impossibilità di farlo. Nella *impossibilità precisamente* per questo: che egli è un artista e forte e nobile. Se fosse, anche lui, un letteratucolo come la folla dei suoi ammiratori, potrebbe nascondere quello ed altro, perchè nessuno se ne interesserebbe. Ma appena uno scrittore di virtù reale appare, il pubblico si mette a seguirlo intensamente, ne enumera gli anni, ne impara la vita;

terzo — fu osservato che attribuendosi arbitrariamente il D'Annunzio 39 anni mentre ne ha 44, non può trarre in inganno alcuno che conosca appena l'opera sua; sia perchè avendo egli incominciato a pubblicare libri avanti l'80, dobbone supporre che allora egli non fosse propriamente un lattante; sia perchè basta dare un'occhiata a quella elementarissima opera che è il dizionario compilato dal professor De Gubernatis per constatare che la nascita di lui avvenne nel 1862.

E allora perchè questo tentativo di nascondere la propria età come le donne brutte ed vecchi libertini esausti?

Debolezze degli *uomini grandi!*

×

L'invettiva di Massimo Gorki

Non date un soldo agli assassini del popolo! aveva scritto Massimo Gorki. Ma i banchieri francesi non hanno raccolto il suo grido ed ora col titolo di *«là, nella Francia»* Gorki pubblica un violento articolo contro la Francia che rimprovera di dimenticare la sua bella giovinezza rivoluzionaria e di farsi complice dei finanzieri che danno armi alla reazione russa; l'articolo finisce con questa apostrofe:

«Francia la sete dell'oro ti ha macchiata! L'alleanza coi banchieri ha corrotto il tuo leale carattere ed ha spento il fuoco della tua anima coprendola di fango e di codardia. Ed ora sei contro la libertà. Le tue mani hanno spezzata ad un popolo intero la via alla libertà e la coltura ed anche se questo tempo durasse soltanto un giorno il tuo delitto non sarebbe minore. Ma tu non hai arrestata questa marcia della libertà soltanto per un giorno: con l'aiuto del tuo oro il sangue del popolo russo sta per scorrere di nuovo. Possa questo sangue sporcare le gote del tuo viso, confonderti col rossore di tanta vergogna, Bella Francia! io gitto sui tuoi occhi il mio sputo pieno di sangue e di odio.

Vedi note e notizie in terza pagina

CRONACA PROVINCIALE

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Uccelli, caccia e scuola

Divagazioni settembrine

Tutti sanno che gli uccelli furono creati per mantenere in natura l'equilibrio: tutti sono compresi dell'importanza di essi nel riguardo all'agricoltura e all'igiene dell'uomo. E' stato detto, gridato, stampato che una famiglia di passeri distrugge un milione di bruchi nel corso d'una nidiata: una di cingallegra mangia perfino diecimila bacherozzoli al giorno; una di averla migliaia di coleotteri, di scarafaggi, e... andate dicendo; ma con tutto questo la guerra contro queste vittime innocenti continua accanita e più feroce che mai.

L'uomo, l'animale nobile e civile per eccellenza, finora per gli uccelletti non ha saputo ricavare dal suo ingegno che strumenti di persecuzione e di sterminio; paretai, roccoli, reti, lacci, tagliuole, trappole, archetti, panizze, panioni, ecc. vengono adoperati per uccidere queste povere creaturine che hanno il solo torto di essere un prediletto cibo...

Dal 15 agosto al novembre le prescrizioni governative e prefettizie permettono che per una tassa di poche lire ogni giorno i cacciatori insidino la vita a questi animaletti; e migliaia, milioni cadono negli ordigni diabolici tesi loro dall'uomo per finire poi sulla ricca imbandigione di qualche panciuto filosofo-legislatore-moralista che forse predica il diritto d'esistenza delle genti e degli animali!.. E finora, che io mi sappia, nessun deputato in Italia ha alzato ancora la voce contro l'abuso della caccia spietata e sulla mancanza d'una legge che ne regolasse le modalità! — E' una vergogna davvero inqualificabile, quella del signor Governo che col *non aver* pensato, come ripeto, a risanare con una provvida legge la piaga della caccia, trascura e colpesta i sacrosanti diritti degli agricoltori che in difesa delle loro terre pagano le diverse imposte, non badando ai gravi malanni e disastri di cui l'agricoltura viene colpita causati dall'invasione sempre crescente d'insetti distruttori dei raccolti, e contro i quali la scienza è impotente a suggerire i rimedi e allontanare la causa dei disastri *agricoli*; e *tutto questo* per dare ascolto all'insaziabile ghiottoneria di qualche migliaio di cittadini, ricchi, deputati e senatori, novelli Eliogabali...

Percorrete le nostre vallate, salite i fianchi dei monti, internatevi nelle fitte boscaglie, tendete l'orecchio e sentirete invano il melodico trillo dell'allodola, il canto armonioso del tordo e del merlo, il gorgheggio del lucarino, del verdone, dello zigolo, del cardellino, ecc.... di cui si può dire s'è quasi spenta la specie...

Ormai gl'insetti, che si riproducono con spaventevole rapidità, sono i padroni dei campi, delle messi, dei raccolti, dei boschi, dell'aria, dell'acqua... di tutto insomma. Sotto le zolle si trovano a centinaia i bacherozzoli che rodono le radici dell'erbe; le piante vegetano a stento perchè hanno le punte secche, la corteccia crivellata dai tarli roditori: le frutta, indo dei vermi: (mentre negli orti gli ortaggi periscono sotto il morso bavoso di centinaia di bruchi distruttori!) altro io; mancano le averle, i picchi, le cingallegre, le passere, che hanno il compito di difendere le foglie, i fiori, i frutti!

Il contadino si lagna del raccolto scarso e guasto; l'igienista delle merci avariate, dei liquidi inquinati: in tutto e da per tutto non si vedono che insetti e microbi: ma nessuno, o piccola parte pensa alla causa. Il mondo vegetale è infestato dagli insetti che vi hanno stabile ed indisturbata dimora, e noi dobbiamo accontentarci di mangiare sulle nostre mense gli avanzi dei loro pasti, e... i loro escrementi! Vergogna! Rispettiamo gli uccelli!

×

E non sentiamo coprirci il volto di rossore nel sentire ripetere continuamente dalle nazioni finitime e... *civili* l'accusa giusta e severa che l'Italia è la regione d'esterminio degli uccelli? Si racconta e si legge che l'Austria e Germania puniscono severamente chi osa toccare un uccello; *fanno costruire* delle casettine di legno per riparare gli uccelli dai rigori invernali; la *carità cittadina* ed il *Governo* fanno spargere giornalmente una quantità di grano sul suolo pe' loro mantenimento *nella rigida stagione*... Gli Stati Uniti hanno comperato dall'Italia un milione di uccelli di specie nostrana per trasportarli nelle regioni più *infestate* dalle cavallette, locuste o bruchi. La Francia e la Svizzera pure hanno regolato *razionalmente la caccia*. E difatti non udiamo parlare che là vi sieno tante epidemie d'animali e di piante come da noi...

In Italia solo ancora s'è fatto poco o nulla: ma forse (gutta cavat lapidem) insistendo sull'argomento in tutti i modi e con tutti i mezzi disponibili, anche la... pietra verrebbe alfine perforata, e ne risortirebbe quella tanto invocata legge sulla caccia intravveduta sempre e non raggiunta mai!...

×

In primavera Governo ed autorità lanciano circolari, istruzioni, *emanano* ordini draconiani alle guardie, agli agenti, ai maestri, per proibire la spietata e diffusa distruzione dei *nidi* e delle nidiate.

Ed i maestri, nella scuola, ispirati a nobile sdegno, e con tono or patetico ed ora dolce, ora alto e solenne e toccando la corda del sentimento e dell'estetica, s'affannano a predicare agli alunni il rispetto ai nidi ed agli uccellini, gridando e minacciando castighi e fulmini contro gl'innocenti persecutori... Che vale l'opera di essi se poi in autunno una sola rete, un sol roccolo toglie la vita a migliaia di uccelletti?

Insegnare ai fanciulli a rispettare i nidi? Si può riuscire, e la Società protettrici iniziate nella nostra provincia dall'infaticabile apostolo cav. Luigi Francescutti-Bianco da S. Vito al Tagliamento, sull'esempio di quelle fondate da tempo nelle scuole di Germania, Austria e Francia danno e daranno ottimi risultati... Ma che effetto duraturo può fare nell'animo del fanciullo l'istituzione zoofila, se in settembre ed ottobre egli vedrà uomini grandi, magistrati, giudici, scienziati, anche... maestri girare i boschi con diversi ordigni e uccidere quegli uccelletti ch'esso con tanta fatica rispettò in primavera? E penserà: non vogliono che io tocchi gli uccelli da piccini nel nido per averli in buon numero da grandi!..

Bella *morale*! Oh gli uccelli sono insettivori solo al tempo della nidificazione, si va dicendo; dopo diventan granivori, mangiatori dell'uva e dei raccolti, e quindi meritevoli dell'uccisione! Baie od ingratitudine!

Si vuol negare un sacco di grano a coloro che hanno salvato campi interi: per un pugno di frumento mangiato si uccide l'uccellino che ne ha dato sano e scevro d'insetti un ettolitro al contadino!

Ed intanto il patrio Governo continua col proteggere e vendere per *poche lire* il diritto d'uccidere gli uccelli, e la *campagna* si riempirà di parassiti e gli uomini e gli animali di malattie infettive.

La Natura ha messo gli uccelli nei campi per combattere i nemici dei raccolti; l'agricoltore ha diritto d'avere nel suo campo i difensori naturali, ed il Governo oltre il pretendere le tasse sul terreno, manda i cacciatori a distruggere i protettori del grano e delle patate che sono la risorsa dei cittadini e della Nazione!

Lessi tempo addietro che l'*Italia* aveva *fatto* formale promessa all'Austria di fare una legge di protezione e di divieto di caccia; è questa legge *tanto invocata verrà forse* quando il Parlamento avrà una maggioranza di deputati della classe agricola ed operaia, *ma ora*...

Dopo Napoleone I che regolò la caccia con la legge che vige tuttora ed *uniformemente in tutte le regioni italiane*, i nostri legislatori non hanno ancora saputo trovare tempo e modo di correggerla, perchè anche in essi la ragione è sacrificata dalle.. tentazioni della.. gola.

Si cessi da questa strage e si rispettino una buona volta gli uccelli, e ne avrà guadagnata la bellezza della Natura, la quantità e qualità dei prodotti, e si risparmieranno non pochi quintali di zolfo, solfato di rame, calce: giova più una nidiata di uccelli che cento forbici e pompe irroratrici per salvare gli ortaggi e le frutta; altrimenti se si continuerà con questo andazzo, in poco volger di anni le specie più comuni d'uccelli, le osserveremo solo nei... musei!!

Palazzo, settembre 1906.

M. Angelo Maltz.

Aviano

Nuova industria

3 — Di questi giorni una ditta milanese acquistò in Aviano due mulini colle relative cascate ed *un fondo* aratorio attiguo, pagandolo assai bene, per erigervi un grande fabbricato ad uso tessitura in sorte ove saranno impiegati quattrocento e più operai. Inoltre sarà eretto un impianto per la produzione della luce elettrica dello stesso stabilimento e per quei privati che ne la *richiedessero*.

La morte di un veterano

Ieri moriva per commozione cerebrale in seguito a caduta da un fico l'ottantenne Paties Gurizza Domenico di qui veterano del 48-49 *fregiato* dalle relative medaglie.

Porpetto

Per una falsa notizia

Riceviamo e ci affrettiamo a pubblicare:

Spett. Red. del «Paese» Udine.

Il sottoscritto fa appello alla cortesia della Spett. Redazione di voler smentire la notizia ieri comparsa sul *Paese* sotto il titolo di *Fidanzamento* e messa come avvenuta a Porpetto.

A Porpetto non sono nemmeno conosciuti i presunti fidanzati, o non fu che ad arte che tale corrispondenza fu messa come partita da qui.

Si ricordino i Parigini della Bassa che Porpetto non ha bisogno di essere da loro preso in giro, e che il suo Sindaco presti le iniziali del suo nome e cognome per denigrare persone oneste e leali perchè a loro invise.

I galantuomini vanno lasciati in pace e *molto* più quando non danno noia ad alcuno

Con osservanza.

4 settembre 1906.

Giuseppe Di Bert
Sindaco di Porpetto.

Cividale

Crisantemi

4 — Ieri è mancato ai vivi l'operaio tessitore Vidissoni G. Batta di anni 70. Oggi, seguirono i funerali degni di un uomo che ha spesa tutta la sua vita lavorando onestamente.

Condoglianze alla famiglia.

Fra fratelli

A Moimacco, ancora domenica scorsa, i fratelli Vergilio Fabiano e Giuseppe, poco prima rappacificati da contese sorte per interessi, insorsero a nuovi litigi per provocazione del più belligerante a nome Giuseppe. Ritor-

---

Il problema dell'infanzia

Gli studi compiti durante oltre un quarto di secolo, al lume della scienza sperimentale, intorno ai giovani normali e anomali, e specialmente su quelli, le cui anomalie si rivelarono con forme delittuose, che, logicamente dovevano germinare in ambienti muti d'ogni luce amorosa e viziati da aria impura, m'hanno condotto a questa conclusione recisa, ma refrattaria a ogni critica contraria.

Non avremo in Italia una *vera e duratura* civiltà se non il giorno in cui Stato *e iniziativa privata* — la quale tanti miracoli compie nell'America inglese, nella Svizzera tedesca, francese nell'Olanda, in Inghilterra — uniti da un grande idealità sociale, da un altruismo — che, del resto, frutterà il cento per cento — avranno risolto il problema dell'infanzia.

E — intendiamoci bene — non ri formo a spizzico, a gettito intermittente, snodate l'una dall'altra, e *però inefficaci*, — ma una riforma organica nel suo complesso e radicale, svecchiando con moderna «coscienza giuridica» sociale istituzioni (esempio, la *patria potestà*) che si basano su criteri punto armonizzanti con l'evoluzione de'tempi nuovi, e che tradiscono, quasi unicamente, *un misoneismo*, che è chiaro esponente di una civiltà tramontata.

Se la riforma non sarà radicale, completa, se Stato e *iniziativa privata* — che lo Stato non può far da sè ogni cosa, pur avendo grandi doveri per la soluzione di tanto problema — non penseranno una buona volta, che i danari *meglio spesi* sono quelli per la *rigenerazione infantile*, noi saremo — dico, come sempre, schietto l'animo mio — i fanfaroni della civiltà, i Giasoni della nuova Italia, la quale aspetta da tanti anni codesta riforma, in cui si annida la vera sua grandezza.

Guerra contro l'analfabetismo — che ha assunto proporzioni... spagnuole (ed è tutto dire); guerra contro la criminalità precoce, che da un ventennio in qua s'è triplicata; guerra contro l'alcoolismo che tanta strage compie ed è veicolo di delinquenza e degenerazione? Sicuro, guerra e spietata, ma con quali armi si combattono oggi tante battaglie benedette per avere la sicurezza della vittoria? Eh, buon Dio, con armi di... carta fabbricata da quell'eterna retorica italiana, che si pasce di illusioni, che crede di rimediare a mali inveterati con circolari, nelle quali si pavoneggia l'aggettivo rimbombante, con Comitati che organizzano feste fiere di... vanità (ombra di Thackeray, sorridi melanconicamente), che nell'altro sono se non edizioni (e dati i tempi, direi peggiorate) della carità medievale, che, come ognuno ben intuisce, nulla, proprio nulla, ha il comune con l'illuminata, cosciente *filantropia sociale*, delineata dalla sociologia razionale.

Perchè, vedete — e non a caso io insisto su queste grandi miserie da lungo e con cifre e fatti, che, secondo Petöfi vincono in eloquenza Demostene — il bilancio dell'incuria sociale italiana (e lo dimostrai pure nel recente mio volume *I delitti della Società*) è disastroso: pute di bancarotta orrendamente. Ogni anno vanno in carcere, e amalgamati — i sistemi di selezione con base fisio-psicologica sono ancora un mito in Italia — *cinquantamila giovanetti*: i fanciulli abbondonati superano i *trenta mila*: la recidiva dei delinquenti minorenni da circa il 24 per 100: gli istituti per l'infanzia abbandonata, seviziata si contano sulle dita e per essi dispongono di mezzi economici deficienti: (e si noti che Milano e Torino per esempio, sono forse le prime città d'Italia che nobilmente sentono il gran dovere sociale di strappare al male le giovani esistenze).

In molte regioni d'Italia (lo rilevo eziandio dagli ultimi discorsi dei procuratori generali del Regno) nulla, assolutamente nulla si fa per l'infanzia infelice, poi giovani usciti dai luoghi di pena; in altre taluni Patronati si spensero *lentamente*, e diciamo pure, vergognosamente d'etisia... finanziaria: in altre per incuranza di autorità, per la miseria, che rode il senso affettivo, prospera allegramente l'iniquo mercato della carne tenerella (carne, per modo di dire, chè si tratta di fanciulli scarni, pallidi, clorotici) spedita all'estero, dove subisce ogni sorta di turpe sfruttamento; e così questi fanciulli — se morte pietosa non li sopprime — dopo aver sofferto la fame, torture fisiche e morali d'ogni sorta, psicologicamente dannati a odiare una società, che è loro crudele matrigna — a parte ogni ferrea legge ereditaria, — rimpatriano educati alla scuola del male,

nati alla calma, e quando tutti i presenti credevano che fosse una buona volta finita e per sempre, il Giuseppe si allontanò per ripresentarsi subito dopo armato di pistola e senz'altro sparò contro il fratello, il quale però rimase incolume per la prontezza di un vicino che fece deviare il colpo. Dopo questo brutto scherzo i due fratelli si riconciliarono nuovamente.

I Carabinieri informati del fatto, la mattina susseguente arrestarono il Virgilio Giuseppe ancora a letto, e lo tradussero bene ammanettato nelle nostre carceri.

La famiglia Vergilio è benestante.

Gli Alpini

Questa mattina col treno delle 9 e minuti partirono per Osoppo una sessantina di soldati Alpini congedandi. Vennero accompagnati alla stazione da tutti gli ufficiali, dai soldati che rimangano sotto le armi, e dalla fanfara.

Gara al tennis

Fra qualche giorno avranno luogo presso il campo da gioco, delle interessanti gare di lawn-tenis con diversi premi.

L'Ernani

Le prove corali ed orchestrali procedono regolarmente e promettono una perfetta esecuzione.

Per il dieci tutti gli artisti si troveranno sulla piazza e la prima recita avrà luogo la sera del 13 a ore 20 1/2.

Arsura

Si comincia a sentire gli effetti della siccità. Qualora entro brevi giorni non venga la benefica pioggia, sono compromessi tutti i raccolti pendenti, compresa l'uva.

E' assoluta deficienza di buona acqua potabile.

In questa occasione si rileva l'errore commesso di avere costruito l'acquedotto di Purgessimo, il quale nei tempi di magra fornisce poca acqua ed anche questa calda e *sgradevole*.

Vuolsi che nell'attuale amministrazione si accarezzi l'idea della costruzione del grande acquedotto, capace di fornire l'acqua per tutte le case ed a qualunque altezza.

Feste pubbliche

Corre voce che per la terza domenica del corr. mese la Società negozianti ed esercenti allestisca una grande festa popolare.

La Commisione incaricata di formulare il programma pare che si trovi d'accordo sulle linee generali.

Speriamo dunque che si chiudano le feste di questo anno con un po' di allegria.

Buia

Vetturale arrestato

4 — (*Min*) Un fanciullo di Gemona, Beniamino Serafini di Battista, dopo aver *condotto* col *cavallo* un *agente* viaggiatore, si mise a girare per le botteghe con intenzioni poco rassicuranti, finchè entrato nel caffè Piccoli, e non trovando nessuno mise le mani nel cassetto dei soldi, rubando la gran somma di 85 centesimi. Entrando sul momento in caffè la padrona signora Ida Monassi, lo prese e lo tenne finchè capitarono i carabinieri che, dopo averlo condotto in caserma, lo trasportarono a Gemona per farlo chiudere in domo petri.

Il povero agente viaggiatore dovette procurarsi altra vettura, e il Beniamino Serafino esercitò fino a Gemona il mestiere di vetturale, ma con due angeli custodi ai fianchi.

Saletto di Raccolana

Novello sacerdote festeggiato

4. — (*G. D. M.*) Come vi scrissi, domenica 2 settembre il novello sacerdote Don Carlo Della Mea nostro compaesano, celebrò la sua prima messa.

La nostra borgata difficilmente assisterà ad una seconda festa così splendida per unanime consenso ed accordo degli abitanti.

Il paese, in tutta la sua lunghezza era *guernito* di archi trionfali ben adorni di verde e di fiori da montagna, ciò che rendeva un aspetto immensamente gradevole.

Del clero si notavano i piovani di Chiusaforte, Dogna e Pontebba nonchè il professore don Luigi Paoloni del Seminario e tantissimi altri. A Saletto giunsero pure moltissimi signori di Chiusaforte, Raccolana e comuni limitrofi e non occorre dire quanta animazione nel nostro caro paesello sia durata per tutta la giornata.

Il tempo fu splendido; un sole superbo rallegrò la festa, uno scampanio continuo accompagnato dallo sparo dei mortaretti accresceva la generale letizia.

Alla sera, poco prima delle otto, tutto il paese venne illuminato a palloncini alla veneziana; così pure le finestre di tutte le case vennero illuminate.

Il ferroviere Vittorio Fabretti più tardi svolse il suo programma pirotecnico ed i suoi fuochi di bengala, riusciti splendidamente ed ammirati ed applauditi da tutti.

In una parola una festa cara, indimenticabile e di cui tutti conserveranno perenne *ricordo*.

Non avvenne il più piccolo incidente perchè regnò in tutti la più perfetta cordialità ed armonia; affaroni fecero gli esercenti indistintamente; i loro negozi furono presi addirittura d'assalto e certo saranno rimasti soddisfatti.

CRONACA CITTADINA

Deputazione provinciale

(Seduta del 3 settembre 1906)

Ecco le deliberazioni prese nella seduta dell'altro ieri dalla Deputazione Provinciale:

Dimissioni di un deputato

Prese atto con rincrescimento delle dimissioni offerte dal conte Nicolò Burovich de Zmajevich dalla carica di deputato provinciale per ragioni di salute.

Ricorso contro un progetto

Deliberò di presentare ricorso contro il nuovo piano regolatore deliberato dal Comune di Udine nella parte che si riferisce alla nuova strada di circonvallazione fra porta Pracchiuso e porta Gemona la quale taglierebbe il parco dell'Ospizio degli Esposti.

La ferrovia Motta-Casarsa

Circa l'allacciamento della ferrovia Treviso-Motta con la Portogruaro-Casarsa espresse avviso e deliberò le domande dei Comuni interessati al suddetto allacciamento.

Transito sopra alcuni ponti

Sulla domanda della ditta Barosi e Lovati di Milano diretta ad ottenere la concessione di far transitare sui ponti del Cosa ad Istrago e del Meduna a Sequals nonchè sui brevi tratti della strada provinciale Spilimbergo-Maniago i treni di una costruenda ferrovia economica Maniago-Sequals-Spilimbergo con derivante Sequals-Ciago deliberò di non prendere alcun provvedimento fino a che un Comitato eletto dai Comuni interessati non faccia proprio il relativo progetto e come tale lo presenti con gli svolgimenti necessari e con l'approvazione dei rispettivi Consigli.

Gli automobili in Carnia

Dichiarò nulla ostare all'impianto ed esercizio d'un servizio pubblico con automobili per trasporto di passeggeri, posta e bagagli in Carnia lungo la strada provinciale di Monte Croce da Villa Santina fino a Comeglians giusta il progetto Renier-Pandini.

I lavori al Manicomio

Affidò alla ditta Nigris Giuseppe di Udine i lavori di distribuzione dell'acquedotto nei locali aggiunti del Manicomio provinciale ed alla ditta Calligaris Giuseppe pure di Udine quelli relativi all'impianto dei parafulmini.

Movimento dei maniaci della provincia

Tenne a notizia le informazioni fornite dall'Ufficio circa il movimento dei maniaci nel mese di luglio 1906 dalle quali risulta che a 31 luglio si trovavano ricoverati nei Manicomi a carico provinciali n. 1001 alienati e n. 60 dozzinanti nel Manicomio provinciale di Udine.

— Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione della Provincia e dell'Ospizio Esposti.

Società operaia generale.

La seduta della Direzione

Iersera si riunì in seduta la Direzione sociale per scegliere gli operai che concorsero per una gita di studio all'Esposizione di Milano.

Stabiliti i criteri di preferibilità sulle condizioni economiche dei concorrenti, sull'età dai 20 ai 35 anni, sul loro domicilio nel Comune di Udine e sulle attitudini nelle loro arti o professioni, venne rimandata la decisione definitiva alla seduta che avrà luogo domani sera pure alla Società Op. Gen.

I prescelti verranno chiamati ad una seduta della Direzione e si raccomanderà ad essi di portare una loro relazione sulle impressioni delle visita e più particolarmente sulla loro arte.

Gli operai all'Esposizione di Milano

La Direzione della Società Op. Gen. di accordo col Comitato apposito stabilirono iersera che la partenza abbia luogo il *giorno 15 settembre c. m.*

Alle feste operaie di S. Giov. di Manzano

Venne deciso iersera la massima che la Società Op. Gen. aderisca alla festa operaia di S. Giovanni di Manzano che avrà luogo domenica prossima. Domani sera saranno nominati i due Direttori che vi prenderanno parte. Padrino della Bandiera è il comm. uff. Elio Morpurgo.

Attorno al Museo Patriottico

Leggo sul *Paese* del 30 Agosto decorso, che fra i doni pervenuti al Museo patriotico di Udine, figurano quelli del comune di Rodda, per aver questi regalato delle *palle da cannone* dell'esercito francese, durante l'invasione in Italia, al principio del secolo scorso.

Ciò non è punto esatto — Il Municipio di Rodda offerse e spedì al detto Museo patriotico in Udine numero *tre sciabole, e un tamburino*, che appartennero ai volontari del 1848 e più tardi alla Guardia Nazionale del Pulfero. E questo lo fece dietro speciale raccomandazione del cav. Gio. Batta Romano veterinario prov.

Fu il Sindaco attuale sig. Pussini Giuseppe che, quale proprietario della suddetta palla, *e non palle* da cannone, la offerse, come cosa sua personale al suddetto Museo patriotico.

E a proposito di ricordi Napoleonici il detto sig. Pussini Giuseppe, possiede un memoriale autentico, originale che è una vera rarità della specie. Si tratta di annotazioni fatte da suo nonno, che fu Sindaco di Rodda nel 1807, proprio quando al Pulfero erano i francesi.

(Apro una parentesi per dire che sotto la dominazione francese il capo del Comune, aveva *il titolo*, come ora di Sindaco, a differenza dei tempi della dominazione austriaca, che si chiamava invece podestà.)

Affine di far ben comprendere ciò che andrò stralciando dal detto memoriale, e darne pubblicità su codesto reputato giornale, è opportuno che si sappia, come sotto la dominazione francese, *gl'inscritti di Leva non ricevevano* l'invito personale per presentarsi sotto le armi, e rifuggivano da servire nell'esercito francese, per cui venivano di notte tempo arrestati, e condotti dal sotto Prefetto di Cividale; e non di rado, rifugiandosi essi nei boschi di queste montagne, riusciva difficile il loro arresto, occorrendo qualvolta parecchi giorni prima di poter conseguire lo scopo, e spendendo una somma non tanto indifferente.

Dalle memorie scritte nel libriccino posseduto dal sig. Passini Giuseppe chiara si appalesa la contrarietà che avevano questi comunisti di arruolarsi nell'esercito francese. Ciò premesso trascrivo, spigolando qua e là le sue *annotazioni* fatte nel detto memoriale.

«*di più per aver pagato a un comesso a San Pietro L. 12* (a quei tempi erano lire venete, che credo corrispondessero a circa 50 centesimi delle nostre); di più per essere stati *sie* uomini a fermare il conscrito Pie-Crucil in due volte spese fatte L. 8.13

di più per essere stati a formare il conscrito Giovanni Oballa, spese fatte alli uomini e *alle spie* lire 22.15

di più per aver datto al cursore per condurlo sino a Cividale L. 13.00 di più per aver pagato dal sig. Giambatta Pellerini in giorni nove, liere 24.10, di più per aver dato al signor Antonio Cucovaz per condurlo a Udine liere 24, di più per esser stato a Cividale L. 3; di più per aver comprato cera spagna L. 2.20 di più per essere *chiamato* a Cividale del *sig.* Vice Pretore spese L. 3. Fermiamoci un po' su queste lire 3. Deve essere stato un gran galantuomo quel Sindaco Pussini Giuseppe, a liquidarsi soltanto lire venete 3 per andare dal Pulfero a Cividale, che sarebbe quanto dire circa lire 1.50 delle nostre.

Oggi giorno, colla tariffa alla mano, un Sindaco che vada da qui a Cividale, ha diritto almeno a una diecina di lire; e se ci andasse il messo comunale, bisognerebbe darci almeno 4 lire).

«di più li 16 per essere stato a Cividale, spese cibarie L. 3.— di più spese pagate per il coscritto Juretigh per uomini e spie L. 34.— di più per aver pagato al sig. Andrea Mian in due volte per condur li coscritti a Udine L. 24.

«di più per aver pagato al cursore del vice Prefetto per ordine suo, per aver trovato un cavallo morto *arente* la strada che non era sepelito L. 16.

«di più per aver comprata cera spagna per signar le botte L. 1.10.

«di più li 20 luglio per aver sominiistrate candele 8 ai soldati L. 2.8; per essere chiamato dal Comandante di Cividale spese cibarie L. 3, li 2 settembre per aver sominiistrato N. 12 candele a soldati qui aquartierati L. 3 12

«Alla Guardia Nazionale oglio L. 22. di più per aver fatto ajustar una seradura L. 14. Ai 3 di ottobre per aver dovuto dare a disnar ai tre Giandarmi L. 5.20.

«Di più per aver pagato il Giudice di Pace L. 22, tre careggi sino a Cividale L. 9.

Al 5 novembre spese pagate per il conscritto Giovanni Malghin L. 37 compreso *il fermo*.

«Li 25 Marzo ho datto al Mariscialo della Gandarmeria L. 34.»

Nella sua semplicità, sono poi veramente classiche, le seguenti annotazioni, che dinotano come il Pussini Stefano fosse un uomo bonario, scrupoloso ed onesto.

Adì 2 Genajo 1809

«Notta delle spese che vengono incontrate da Steffano Pussino Sindaco della Comune di Rodda, ed aggregate per conto delle Comuni stesse, cioè valuta veneta

«Per il presente libro L: 8

«Al cursore del vice Prefetto L. 5. detto per aver pagato un comesso a San Pietro L: 12

(c'è proprio da divertirsi con 24 centesimi, o andare dal Pulfero a S. Pietro)

«li 15 detto per candelle dieci alli soldati qui aquartierati L. 3.

«detto per aver dovuto sominiistrare a due officiali francesi *ingenieri* L. 4.10

E per oggi basta

Pulfero, 2 settembre 1906.

Ferro Carlo Segr. com.

LE MANOVRE IN FRIULI

Oggi le truppe iniziarono la seconda fase delle esercitazioni del terzo periodo.

L'obbiettivo del partito rosso o invasore fu quello di attraversare il *Tagliamento* tra S. Odorico e Turrida coll'intento di cadere alle spalle del partito azzurro che teneva e difendeva i ponti della delizia.

L'ammassamento delle truppe si effettuò stamane alle ore 9 a sud-est di Sedegliano; le manovre principiarono alle ore 10 e terminarono alle ore 12.

Tutte le truppe partirono stamane all'alba dai loro accantonamenti e non vi faranno ritorno perchè alloggieranno nei dintorni di Casarsa, San Giorgio della Richinvelda e Valvasone.

Pure stamane partirono tutti i carriaggi di vettovagliamento e di sussistenza agli ordini del tenente Mazza; alle ore 10, a Codroipo, s'incontrarono al resto del carriaggio della divisione.

Riunione della Società di Tiro a Segno

Nel pomeriggio d'ieri si riunì la presidenza della Società del Tiro a Segno Nazionale nei locali della sede in via *della Posta*.

Erano presenti: cav. Dell'Agostino pel prefetto, assessore Giuseppe Conti pel Sindaco, cav. Ruiz colonello degli Alpini, maggiore di Fanteria Marcotti.

Venne esaminato ed approvato il programma che la sezione mandamentale di Moggio ha stabilito per la grande gara che avrà luogo nel giorno 20 corrente e seguenti.

Quindi fu approvato il progetto di costruzione di un nuovo campo di Tiro a Segno in Paluzza e venne scelto il progetto importante la minor spesa possibile.

Trattò infine altri affari d'amministrazione della Società.

La Presidenza della Società di Tiro a Segno di Udine rende noto che ieri è pervenuto dal Ministero della Guerra definitivamente approvato il progetto per la riforma del campo di tiro.

Assicura i soci che nulla trascurerà acchè i lavori abbiano ad iniziarsi con ogni sollecitudine e cioè appena ultimate le pratiche con la Provincia e il Comune che devono concorrere, per un quinto ciascuno, nella spesa pei lavori.

Un nuovo delegato

Dal Bollettino del Ministero dell'interno apprendiamo che il signor Cantini, delegato a Ravenna è stato traslocato a Udine.

Corso odierno delle monete

Corone	104 85	Napoleoni	20 —
Marchi	122.94	Sterline	25 10
Rubli	264 25	Lei	99.50

Camera di Commercio

Adunanza del 31 agosto 1906

(Seguito della discussione)

Comitato friulano per la navigazione interna

Il *presidente* ricorda che la Camera prese l'iniziativa di costituire, assieme alla Provincia e al Comune di Udine, il Comitato friulano per la navigazione interna; ricorda il voto adesivo dei rappresentanti degli enti interessati e propone che la Camera deliberi ora di far parte dell'istituendo Comitato contribuendo finanziariamente nella misura indicata dall'art. 14 dello schema di regolamento del Comitato, e cioè con una somma annua non maggiore di lire 200.

La Camera, unanime, approva.

Tronco ferroviario Motta-S. Vito

E' data lettura dell'istanza dei Sindaci di S. Vito al Tagliamento, Chions, Pasiano di Pordenone, Arzene, Morsano, Pravisdomini, Azzano X, Valvasone, S. Martino al Tagliamento, i quali, sostenendo essere conveniente che il tronco Treviso-Motta si congiunga a S. Vito anzichè a Portogruaro, chiedono che la Camera voglia dichiararsi in favore della linea Motta-S. Vito al Tagliamento.

Il *presidente* riferisce che la Commissione camerale per le *ferrovie*, a cui la Camera aveva deferito lo studio della questione, constatò che il tronco Motta-S. Vito offrirebbe fra Treviso e Udine nove chilometri di risparmio, in confronto della linea attuale; ma che lo scopo più importante del raccordo sarebbe quello di provvedere di ferrovia una ricca plaga che ne è priva e di congiungerla a Udine e a Treviso. La Commissione d'altra parte ritenne che non si debba ostacolare la costruzione della linea Motta-Portogruaro, che ha pure un interesse locale e internazionale. La Commissione, infine, dopo ampia discussione, «ritenuto che le linee Motta-Portogruaro e Motta-S. Vito hanno scopo diverso e quindi possono coesistere, espresso il parere che la Camera incoraggi gli enti interessati a chiedere la concessione del tronco di raccordo fra Motta di Livenza e S. Vito al Tagliamento, tronco il quale avrebbe per precipuo effetto di mettere in valore tutta la ricchezza agricola di quella zona».

La Presidenza si associa pienamente al voto della Commissione.

Beltrame propone un ordine del giorno accennante, più che non faccia quello della Commissione, alle varie ragioni che consigliano la costruzione della linea Motta-S. Vito.

Il *presidente* non può accettare l'ordine del giorno Beltrame perchè vi trova citati argomenti che in parte sfuggono alla competenza della Camera.

Beltrame consente di non porre in votazione il *suo ordine del giorno*, ritenuto che quello della Commissione sostanzialmente è uguale.

Polese nota che la proposta congiunzione ferroviaria recherebbe qualche danno a Pordenone e a Sacile; ma dichiara che voterà la proposta della Commissione, perchè non si può negare il diritto d'avere una ferrovia a una fertile plaga che *ne è priva*.

Muzzatti non vede come la Motta-S. Vito possa recar danno a Pordenone; spiega il voto della Commissione e riconosce ben giusta l'aspirazione della zona Motta-S. Vito, la quale — come avvenne di Palmanova e di Latisana — in grazia della ferrovia risorgerà a nuova vita.

Il *presidente*, rispondendo al cons. *Raetz*, afferma che l'ordine del giorno della commissione implicitamente è favorevole anche alla linea Motta-Portogruaro.

Posto ai voti, l'ordine del giorno della Commissione è approvato a unanimità.

Per la penetrazione commerciale in Tripolitania

La Camera, dopo alcune osservazioni del *Presidente*, del *vice Presidente* e del cons. *Muzzatti*, delibera di associarsi alla Consorella di Brescia, la quale propone l'istituzione di un pacco speciale di Kg. 10 per i manufatti industriali e di un pacco di Kg. 25 per i prodotti e i manufatti agricoli, che s'importano e si potrebbero importare in Tripolitania, e ciò allo scopo di agevolare la penetrazione commerciale italiana in quel mercato.

Liste elettorali della Camera

La Camera, udita dal cons. *Moro* la relazione della Commissione, approva le liste dei propri elettori, per l'anno 1906, nel complessivo numero di 5705, dopo d'aver cancellati dalle liste, in conformità a una precedente deliberazione, quegli amministratori di Società i quali non hanno la rappresentanza e la firma dell'ente.

Nomine

Sono rieletti i consiglieri Orter, De Marchi, Muzzati, Piussi e i signori ing. Giulio de Rosa, Alvise del Moro, Osvaldo Roia Davanzo a rappresentare rispettivamente la Camera nei Consigli direttivi della Scuola d'arti e mestieri in Udine, della Scuola d'arte applicata all'industria in Tolmezzo, della Scuola serale di contabilità in Udine, delle Scuole di panierai e delle Scuole d'arte applicata all'industria in Spilimbergo, Sutrio e Prato Carnico.

---

e fatalmente, ingrossano la legione dei criminali, e non meno fatalmente vanno a popolare le patrie prigioni.

Tutto ciò è doloroso e si colora di tragicità shakespeariana, che dovrebbe, finalmente, impressionare tutti gli uomini di buona volontà per affrettare la soluzione del problema intorno a cui discorro.

Meno sentimentalismo morboso nel togliere la patria potestà a coloro che la insozzano, riforma di questa istituzione, che deve mirare ad avere una prole sana di mente e di corpo; istituti per l'infanzia abbandonata in ogni angolo d'Italia: per i fanciulli che spiegano tendenze delittuose e che nei delitti precipitano, *non già* il carcere, che deprime, ed acuisce gli istinti cattivi, specie mercè le cattedre, che ivi tengono i detenuti adulti, veri maestri in delinquenza; ma colonie agricole, lavoro normale, cibo sano abbondante, la psicoterapia dell'amore. Perchè se è scientificamente vero che quando nel fanciullo funzionano i germi micidiali dell'ereditarietà criminosa, dell'atavismo alcoolico, ben poco può l'educazione, non è men vero, che questa può dare qualche utile risultato, specie quando impera un *rigoroso* sistema scientifico di selezione, e non occorre dimostrare come il risultato sia sempre grandioso e socialmente utile, quante volte si riesca anche su mille incorreggibili (come li chiama Raux) a salvarne uno. Sarà un onesto di più, che entrerà nell'esercito salutare dei lavoratori, che soltanto alle loro fatiche chiedono un pane.

Tutte queste riforme, che debbono — come dissi — far parte di un tutto armonico, e che nella loro attuazione occorre siano affidate a uomini *ad hoc*, e non già a personaggi decorativi, assicureranno all'Italia un posto onorevole nella storia del progresso umano, e gradatamente, in gran parte, spariranno tutte quelle miserie infantili, che grondano lagrime e sangue, tra le quali la questua. Proteggere l'infanzia, impedire che questa sdruccioli nel fango, precipiti nel carcere, sarà porre un freno alle principali malattie sociali, che oggi, purtroppo, inquinano la vita italiana.

Lino Ferriani.

Consiglieri che scadono di carica

Visti gli articoli 7 e 23 della legge 6 luglio 1862, la Camera constata che scadono dall'ufficio per compiuto quadriennio i consiglieri Beltrame cav. Antonio di Udine, Brunich Antonio di Mortegliano, Corradini Arnaldo di S. Daniele, Galvani cav. Luciano di Pordenone, De Marchi cav. Lino di Tolmezzo, Morassutti Antonio di S. Vito al Tagl., Moro Pietro di Cividale, Orter Francesco di Udine, Pertoldeo ing. Andrea di Rivignano, Strolli cav. Daniele di Gemona, e indica le elezioni parziali per domenica 2 dicembre 1906, nelle 31 sezioni della provincia.

La seduta è levata.

Il Presidente: *Morpurgo*.

Il Segretario: *G. Valentinis*

Un'utilissima macchina

pei negozianti di manifatture

Alla numerosa schiera dei nostri concittadini intraprendenti nel campo dell'industria, s'aggiunge ora un altro bravissimo giovane: il sig. Francesco Totis di Martignacco d'origine, ma stabilitosi nella nostra città, Via Cussignacco N. 39.

Ci occupiamo oggi volentieri di questo giovane attivo ed intraprendente in quanto che egli seppe ideare e costruire una *macchina* (*di cui* ottenne anche il brevetto) destinata ad entrare trionfalmente in uso presso tutti i negozianti, di manifatture specialmente.

Ecco di che si tratta.

Il bravo Totis ideò e costruì una macchina semplice, in apparenza, ma ingegnosissima e pratica, la quale ha per funzione la fornitura della carta per i pacchi che usano fare i *negozianti* della merce che il cliente acquista.

Su opposito cilindro viene collocato un rotolo di carta il quale, tirato leggermente all'un dei capi, si svolge: quando colui che vuole involgere la merce vede con l'occhio la dimensione occorrente, automaticamente un coltello dell'apparecchio si abbassa e taglia all'istante il foglio in tutta la sua lunghezza.

Sopra l'apparecchio sono collocati gli astucci per lo spago col quale i pacchi vengono legati ed ultimati.

—

Da questo rapido cenno ognuno vede quanta comodità rappresenti l'apparecchio ideato dal bravo Totis, specialmente dal lato della prontezza con cui ogni agente di negozio ha a sua disposizione il foglio di carta che gli occorre, in quella qualsiasi dimensione richiesta dal volume della merce acquistata dal cliente.

Ma un'altra constatazione giova fare ed è della massima importanza: con quest'apparecchio il consumo della carta è assai ridotto in quanto che non viene adoperata — con tutta precisione — che quella sola quantità che occorre.

E per i grossi negozianti, in fondo all'anno, ciò costituisce una enorme economia, tale da compensare la spesa d'acquisto dell'utilissimo apparecchio.

Il Totis frattanto ha costruito quattro apparecchi di dimensioni varie — rispetto al rotolo della carta da applicarsi — e cioè da 24, 48, 72 e 96 centimetri di larghezza.

Si dirà che al negoziante può occorrere la carta tanto in fogli grandi come piccoli; ed il Totis ha pensato anche a questo. Egli ha accoppiato gli apparecchi, e voi trovate per esempio due macchine unite nelle dimensioni di 48 e 24 cent. oppure tre macchine formati un apparecchio solo in quelle di 24, 48 e 72 *centimetri* così da rappresentare la piena *comodità di qualunque negoziante*.

Gli apparecchi utilissimi che abbiamo procurato di illustrare, sono stati esposti nelle vetrine del negozio Clain in Via Paolo Canciani e furono da tutti ammirati ed elogiati sia per la loro squisita fattura ed eleganza, come *per la vera loro praticità*.

E' un apparecchio insomma destinato ad entrare trionfalmente in tutti i negozi di qualche importanza, dove si pensa anzitutto alla grande economia nella spesa della carta che questa macchinetta porta seco.

Abbiamo parlato con parecchi negozianti che acquistarono l'apparecchio ideato dal sig. Totis e constatammo che ne sono veramente entusiasti; *fra questi notiamo* il bravo Francesco Lorenzon del *Chic Parisien*.

Congratulazioni vivissime all'intraprendente signor Francesco Totis che vede coronati in maniera così splendida gli studi che lo portarono ad una invenzione tanto pratica ed utile pel commercio.

La Banca Cooperativa Udinese ci comunica che vennero depositate alla Cassa poche lire ritrovate vicino al portone d'ingresso.

Buone usanze

Alla Scuola e Famiglia in morte di Dal Torso Cesare: Raiser Luigia lire 1, f.lli Schiavi 1.

Biancuzzi Maria: Pagani Camillo lire 1, Giovanna Del Negro d'Aronco 1.

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi o rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

Il mercato del terzo giovedì di settembre

Il Sindaco ha diramato un manifesto per avvertire il pubblico che per la ricorrenza della festa nazionale del XX Settembre il mercato ordinario del III° giovedì di settembre avrà luogo il giorno seguente (21 Settembre), coincidendo così col mercato concorso annuale tori e torelli.

Un simposio che finisce male

L'altra sera, nell'osteria *dal Cargnell* condotta dal signor Giovanni Verona in Via Anton Lazzaro Moro, tre giovanotti sedettero a cena in compagnia di tre signorine abitanti nella borgata.

La cena fu abbondante e le numerose pietanze vennero inaffiate da parecchi litri di quell'eccellente vino che tiene *sempre in cantina* il sig. Verona.

Ma dopo sparite tante vivande, la conversazione fra quelle tre coppie che era durata sempre cordiale ed animatissima, volse... al tragico e per motivo che ancora perfettamente non si conosce, in breve s'accese una rissa fra i giovani d'ambo i sessi.

Volarono *pugni* e *schiaffi*, *traballò* la tavola, il vino si rovesciò sulle candide tovaglie e perfino la lampada a petrolio andò in frantumi.

Il proprietario Verona e la bionda Meneghina di lui figlia, ebbero il loro da fare a calmare i bollenti spiriti delle forosette e dei rispettivi amici che finalmente se ne andarono portando chi più, chi meno, i segni della fiera lotta.

Meno male che non vi fu spargimento di sangue ma solo di vino, e speriamo che l'oste venga rimborsato del valore della lampada e.... di tutto il resto.

Facilitazioni ferroviarie

per gli spettacoli di sabato e domenica

Abbiamo *pubblicato* a suo *tempo* il programma dei festeggiamenti — gli ultimi - che verranno dati sabato e domenica 8 e 9 corrente. Ora informiamo i lettori che la Società Veneta esercente il Tram Udine-San Daniele allo scopo di favorire il concorso al pellegrinaggio ed agli spettacoli, la Stazione di S. Daniele fu autorizzata a distribuire nei giorni 7, 8 e 9 corrente biglietti andata-ritorno festivi S. Daniele-Udine P. G., validi per il ritorno fino al primo treno del giorno 10, ai seguenti prezzi ridotti:

I. Classe L. **1.85** II. Classe L. **1.20** non compresa la tassa di bollo.

—

Pure sulla linea Cividale-Portogruaro, la Società Veneta per favorire il concorso dei forestieri nella nostra città sabato e domenica ha stabilito di distribuire biglietti speciali di andata e ritorno per tutti i treni dei giorni 7, 8 e 9 corrente ai prezzi più sotto indicati e valevoli per il ritorno al primo treno del giorno dieci.

Ecco i prezzi dei biglietti:

Cividale	II. Cl.	1.45	III. Cl.	0.95
Moimacco	»	1.15	»	0.75
Remanzacco	»	1.05	»	0.05
Risano	»	1.05	»	0.65
S. Maria la Longa	»	1 25	»	0.85
Palmanova	»	1.45	»	0.95
S. Giorgio di Nog.	»	2.05	»	1.35
Torre di Zuino	»	2 30	»	1.50
Muzzana	»	2 35	»	1.55
Palazzolo Veneto	»	2.65	»	1.75
Latisana	»	2.95	»	1.95
Fossalta	»	3.25	»	2.15
Portogruaro	»	3.75	»	2.45

Un Municipio italiano nell'America latina

Gli emigranti Friulani nel 1878

In una corrispondenza all'*Avanti!* si narra che nello Stato di Santa Caterina (America latina) esiste un Municipio autonomo italiano che ha preso il nome di Urussanga, che ha quindicimila abitanti. Questa costituzione in comune autonomo fu decretata dal Parlamento dello Stato di Santa Caterina.

Il primo sindaco fu Giacomo De Brida, un lavoratore della terra, oriundo della provincia di Verona, dotato di buon senso pratico. E così dicasi di tutte le altre cariche, assessori, consiglieri, segretario, commissario di polizia, giudice di pace, notaio, medico, farmacista e prete.

Questo Comune trova origine dalla riunione di frotte di contadini che nel 1878 abbandonarono le provincie di Udine, Verona, Vicenza, Padova, Belluno, Mantova, recandosi in *America* in cerca di fortuna.

Distrutte le foreste vergini, essi vennero a formare a poco a poco un paese. Aprirono strade, impiantarono mulini, fabbricarono macine, molle e congegni meccanici, utilizzando le forze idrauliche destando così la meraviglia degli indigeni. Più tardi fondarono una cappella religiosa, *case in legno*, piccole botteghe, un magazzino sociale e *si dedicarono all'istruzione necessaria* e giunsero ad affratellarsi in una federazione il cui scopo avrebbe dovuto essere mutuo soccorso. Ben presto però molte di queste istituzioni scomparvero. I nuovi arrivati, tutti italiani cominciarono una intensa propaganda allo scopo di costituire un *municipio* autonomo e di soddisfare alle più urgenti necessità cittadine, come ponti, strade e istruzione pubblica e ci sono riusciti.

La Giunta che ingiuria

La redazione del «Paese» nel pubblicare l'articolo che segue deplora vivamente il linguaggio volgarmente ingiurioso della Giunta di Paularo all'indirizzo di «Sernio» in cui è lieta di riconfermare tutta la propria stima e la propria fiducia.

MUNICIPIO
DI
PAULARO

Paularo, li 8 settembre 1906.

Al sig. Giuseppe Giusti

Direttore e proprietario del giornale *Il Paese* con invito di cortese sollecita inserzione.

Il Sindaco
FABIANI.

A Sergio campanaro

Dalle molteplici vostre affannose corse ciclistiche e continuo telefonare dell'altro ieri, si capiva benissimo che andavate in cerca di monna levatrice, per essere assistito nel parto che stavate per fare colle doglie altrui; ma che foste andato a cercarla nel manicomio, fra quelle povere mentecatte, nessuno lo sospettava.

Che siete un originale ed un «antrum» di menzogne, ognun lo sà; ma squilibrato affatto, non lo si sapeva.

Quindi, per non far l'erba n' cani «non staremo a confutare tutta quell'accozzaglia, quell'ibrido ammasso di parole *vuoto di ogni logico significato*» che costituisce la buffa «replica» da voi legittimata; vi diciamo solo, che avete procurato, con mot' insolito delle gambe e coll'aiuto della saccoccia, di cavarvela pel rotto della cuffia.

Non siete riuscito, oppercui, esotico Sernio, siete rimasto quel che eravate: «un matricolato impostore ed un vile calunniatore.»

La Giunta Municipale
P. Fabiani, D. Tarlessio, L. Calice.
Il Segretario
L. Gerometta.

Per un Battaglione volontari ciclisti

Riceviamo:

Egr. sig. direttore del giornale «Il Paese» — Udine.

Si ha l'onore di comunicarle che in questa città si è costituito un Comitato per far sorgere il *Battaglione Volontario Ciclistico Friulano*. Sono aperte l'iscrizioni e chi desiderasse farparte, potrà rivolgersi alle ditte F.lli Tosolini in piazza Vittorio Emanuele, Augusto Verza in via Mercatovecchio, F.lli de Colle in via della Posta, ai giornali *La Patria del Friuli* e *d'Udine* o direttamente alla sede del Comitato *sito* nel Collegio Militarizzato Gabelli fuori porta Grazzano.

Colla massima stima

Il Comitato.

Scuole d'Arti e Mestieri

Il direttore della Scuola d'Arti e Mestieri prof. cav. Giovanni Del Puppo avverte che col 17 corrente si aprono le iscrizioni ai vari corsi di questa Scuola, e si chiudono col giorno 30 dello stesso mese, per le lezioni serali e festivo, e col 7 Ottobre per le lezioni solamente festive.

Per inscriversi alle lezioni serali e festive i giovani dovranno ritirare dall'ufficio di direzione, un'apposita modula di domanda e poscia presentarsi al *Direttore della Scuola*, insieme al padre o chi per esso, portando la scheda debitamente riempita dagli scolari stessi e firmata dal padre e dal padrone del lavoratorio in cui sono occupati in segno di completa adesione.

Coloro che si inscrivono per la prima volta, uniranno alla scheda l'attestato di promozione dell'ultima classe *elementare*, che hanno percorso.

Per comodità degli operai il Direttore si troverà in Ufficio, per ricevere le inscrizioni, nei giorni festivi 23 e 30 Settembre e 7 Ottobre dalle ore 8 alle 11 ant; e nei giorni feriali dalle 8 alle 9 pomeridiane.

Le lezioni serali incominceranno nella sera dell'8 ottobre e le lezioni soltanto festive nel giorno 14 ottobre, in base all'orario, che verrà pubblicato all'albo della Scuola.

TACCUINO DEL MEDICO

Come scuoprire la disposizione alla gotta

Von Noorden per riconoscere se un individuo ha o no disposizione alla gotta consiglia di procedere a questo modo. Si tenga questo individuo per qualche giorno a una dieta assolutamente priva di elementi contenenti acido urico o capaci di trasformarsi in acido urico; in tal modo l'eliminazione di questa sostanza per le orine verrà ridotta al minimum, e questo sarà rappresentato dall'acido urido endogeno, cioè da quello che si forma a spese delle cellule dell'organismo. Se dopo allo stesso individuo si somministra una dieta ricca di materiale contenente o produttore di acido urico, avverrà o che la eliminazione di acido urico aumenta notevolmente, e in tal caso l'individuo è immune da disposizione gottosa o artritica; o questa eliminazione è molto minore, e bisogna allora concludere che la disposizione gottosa esiste.

Se veramente i fatti corrispondono, l'idea del Noorden è eccellente, perchè così si rende possibile una cura preventiva, la quale può risparmiare a un individuo una serie di grossi guai, una vita piena di tribolazioni.

Scoperta la disposizione, con uso metodico di *Antagra*, l'antigottoso e antiurico della Ditta Bisleri di Milano associato ad una dieta scarsa di materia urica, rimette l'organismo in condizioni perfettamente fisiologiche.

Dr. Gilbert.

Un mulo in fuga

Un soldato gravemente ferito

Questa mattina, alle 11.30 circa; a mezzo via Aquileia un mulo prendeva la mano al soldato che lo guidava, il quale, non ostante gli sforzi fatti, non riusciva a fermarlo.

Anzi riportava dei calci alla gamba ed al braccio.

Il soldato dell'8° *Montebello*, certo Zezzaro, che passava per colà, andò per fermare il mulo ma questi lo travolse passandogli attraverso il petto colle ruote.

Il soldato venne tosto raccolto e portato nell'atrio del palazzo Colloredo.

Frattanto il mulo continuava nella sua corsa sfrenata verso la barriera; rincorso da due cittadini, venne fermato a metà della via.

Ma il mulo cominciò a menar calci producendo una ferita alla mano del del sig. Marino Provvisionato che procurava di tenerlo fermo.

Tornò a fuggire e fu solo arrestato alla barriera dalle guardie daziarie.

Il soldato venne intanto trasportato all'Ospitale Militare ed il suo stato è grave.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 5, s. Vittorino.

Effemeride storica

Riunione a Cividale

5 settembre 1409. — Il pontefice Gregorio XII che si trovava a Cividale deliberò di indire una terza ed ultima sessione del Consiglio — di lui si parlò ampiamente altre volte — poi giorno 5 settembre, deciso poi a ritirarsi. Egli presentiva il pericolo sovrastante, infatti due giorni dopo, in viaggio per l'Italia centrale, fu preso in agguato.

NOTE E NOTIZIE

Un aumento nelle entrate dello Stato

Le principali entrate dello Stato a tutto il mese di agosto del 1906-1907 ascesero a lire 250.238.483 con una differenza in più di l. 11.060.444 rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Sono in aumento le entrate provenienti dalle tasse *sugli affari* per lire 2.537.817, dalle imposte sul reddito di ricchezza mobile per lire 500.446, dalle tasse di fabbricazione per lire 3.895, dalle dogane e dai diritti marittimi per lire 6.145.351, dai tabacchi per lire 1.156.398, dal sale per l. 107.157 e dal lotto per lire 2.242.697.

Il Congresso nazionale socialista

Il *Congresso* socialista è stato definitivamente fissato pei giorni 7, 8, 9 e 10 ottobre. La seduta inaugurale avrà luogo domenica 7 ottobre: la direzione delle ferrovie di Stato ha accordato ai congressisti il ribasso del 75 per cento.

Nei locali del *Congresso* sarà istituito un ufficio postale-telegrafico, un *ufficio di informazioni* ed un ufficio stampa.

Il delitto del colono Volpi dinnanzi alla Corte D'Appello

Il colono Francesco Volpi condannato dal Pretore Urbano di Firenze a 10 giorni di carcere e a 50 lire di multa per avere ucciso un levriere di *Gabriele D'Annunzio* (di questo processo, parliamo nei «fatti e commenti»), ha presentato ricorso d'appello, facendosi assistere sempre dagli avvocati Geremia Pucci e Ulisse Contri.

Sole dell'avvenire e sole a scacchi

Scrivono da Treviso che alcuni congedati del genio ieri sera improvvisarono una dimostrazione cantando l'Inno dei lavoratori ed emettendo grida sovversive.

Furono tutti immediatamente arrestati.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale della "Navigazione Generale Italiana,"

(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60.000.000
Emesso e versato L. 54.000.000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,"

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11.000.000

Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 15 circa

6 Settembre	**Italia**	della Nav. Gen. Ital.
10 »	**Nord America**	» La Veloce
17 »	**Sicilia**	» Nav. Gen. Ital.

Per MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da GENOVA giorni 19 circa

6 Settembre	**Brasile**	della La Veloce
13 »	**Sardegna**	» Nav. Gen. Ital.
20 »	**Savoia**	» La Veloce

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Il 15 Settembre **1906** partirà il vapore della Veloce **Città di Genova**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1. ottobre 1906 - col vapore della Veloce **Centro America**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indio China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.
TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-73**
Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

BARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

GRANDE DEPOSITO LEGNAME

DA COSTRUZIONE

con Stabilimento

per la lavorazione meccanica

PREZZI MITISSIMI

Giuseppe Lacchin

SACILE

CALMANTE PEI DENTI

EMORROIDI - GELONI

Calmante pei denti. — Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione, antico Farmacista di Firenze, via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei denti, specialmente cariati, e la flussione delle gengive. Diluite poche goccie in poc'acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca, rendendo l'alito gradevole e i denti bianchi e sani preservandoli dalle carie e dalla flussione stessa. — L. **1** la boccetta.

Polvere dentifricia Excelsior, unica per rendere bianchissimi e sani i denti senza nuocere allo smalto. — L. **1** la scatola.

Unguento antiemorroidale composto, prezioso preparato contro le Emorroidi, esperimentato da molti anni con felice successo. — L. **2** il vasetto.

Specifico pei geloni, *sovrano rimedio per combattere i geloni in* qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — **L. 1.25** la boccetta.

ISTRUZIONI sui recipienti medesimi.

Rivolgere relativa Car.-Vaglia alla ditta suddetta. — *Spedizione franca.* Si vendono nelle principali Farmacie d'Italia. — In **Udine** alla farmacia **Filippuzzi Girolami.** 2

Chiedere sempre specialità Taruffi di Firenze.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente colla Iperbiotina, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'Apoplessia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

LAVORI TIPOGRAFICI e PUBBLICAZIONI DI OGNI GENERE si eseguiscono presso la Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

La réclame è la vita del commercio

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

Gara di boccie notturna

La sera di **Sabato 15 Settembre** nell'osteria in Via Jacopo Marinoni N. 0, verrà tenuta una **Gara** di boccie notturna a premi in denaro con diplomi artistici ai singoli vincitori eseguiti da un distinto dilettante.

Premi in oro:

al I. vincitore	L. 25
» II. »	» 20
» III. »	» 10
» IV. »	» 5

Per le iscrizioni in L. 2 rivolgersi nell'esercizio stesso dalla sottofirmata *Italia Cossio Quarghiolo.*

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

INGANNO

Stante la reputazione mondiale delle Maglierie Igieniche Hérion tutti desiderano di fornirsi delle medesime. Le domandano nei negozi ed il personale al banco, per paura di lasciarsi sfuggire la vendita, con grande disinvoltura, presenta un genere contraffatto, più di cotone che di lana, vendendo a qualunque prezzo, ingannando il Fabbricante Hérion ed anche il compratore. Accortisi poi di questo abuso di buon fede, per evitare seccature non danno neppure denunzia alle autorità competenti. Conviene *esigere rigorosamente la marca di fabbrica G. C. Hérion*, o che nella fattura sia dichiarata la genuina provenienza, o infine rivolgersi direttamente alla Fabbrica in Venezia, Giudecca, S. Cosmo. 4

Per chi va in campagna

Per favorire quei nostri lettori che abbandonano la loro residenza abituale, per recarsi in villeggiatura, apriamo il seguente

ABBONAMENTO STRAORDINARIO,

per un mese L. **1.00**

Mandare cartolina vaglia con ben chiaro l'indirizzo all'Amministrazione del giornale «Il Paese» via della Prefettura N. 6.

Ditta ENRICO MASON

Grandioso Assortimento

ULTIME NOVITA'

Telefono 2-79 **UDINE** **Telefono 2-79**

CONFETTI - INIEZIONE - ROOB COSTANZI

Salvati-Costanzi
Inventore

Restringimenti e bruciori uretrali, catarri vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, blenorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i **Confetti** vegetali **Costanzi.** La blenorragia acuta si cura radicalmente con la **Iniezione** vegetale **Costanzi.**

Insuperabile, come cura ricostituente e depurativa del sangue, è il **Roob** vegetale **Costanzi.**

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Ditta Salvati-Costanzi, Rione Amedeo N. 208 — NAPOLI.

La grande e meritata reputazione acquistata dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati consimili. Le nostre specialità, *messe in commercio da oltre* **venti anni,** sono le sole e vere che guariscono radicalmente le malattie genito-urinarie e la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono da tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un **opuscolo** che si spedisce gratis a richiesta e del quale stiamo preparando la 5.a edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi **trarre in inganno.** Le nostre specialità **non si debbono confondere con altre imitazioni del genere:** esse portano segnato il nome **Costanzi,** col fac-simile della sua firma e con una marca di fabbrica di color bleu, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 28 novembre 1900.

Prezzo corrente: Scat. Conf. L. 3.80 — Flac. Iniezione L. 3 — Flac. Roob. L. 9. — *Vendita in* **Udine** *presso le farmacie* **Francesco Minisini e L. V. Beltrame,** *Piazza V. E.*

Rubrica ... ttori
Merc... ori

CAMERA di ... UDINE
Corso medio ... cambi
del giorn... 906.
Rendita 5 0/0 ... 102.09
» 3 1/2 ... 102.13
» 3 0/0 ... 73.50

Banca d'Itali... 1314.50
Ferrovie Meri... 810.—
» Medi... 470.—
Società Vene... 94.25

Ferrovie Udin... 400.—
» Meri... 361.50
» Medi... 500.50
» Itali... 353.—
Credito comu... 501.25

Fondiaria Ba... 499.25
» Cas... 508.25
» ... 515.—
» Isti... 501.—
CAMI... 515.—

Francia (oro) ... 100.01
Londra (sterl.) ... 25.18
Germania ... 123.04
Austria (coro... 104.89
Pietroburgo ... 264.78
Rumania (lei) ... 99.10
Nuova York ... 5.15
Turchia (li... 22.81

Bolle...
R. OSSER... DINE

Temperatura ... 23.72 / 30.0 / 17.3
Pressione ... 754.1
Umidità relat... 45.3
Acqua cadut...
Vento domina...
Stato del ciel...

Temperatura ... 19.9
Pressione ... 753.2
Temperatura ... 10.7
Stato del ciel...
Pressione: st...
Direzione vent...
Leva sole ore ... 5.38
Tramonta ore ... 18.34

Partenze ... Arrivi
da Udine a Ve... a Udine
On. 4.20 ... 7.43
Ac. 8.20 ... 10.7
Dir. 11.25 ... 15.17
On. 13.15 ... 17.5
Mis 17.30 ... 22.50
Dir. 20.5 ... 3.45

da Udine a ... a Udine
On. 5.45 ... 11.6
On. 8.— ... 12.50
Mis. 15.42 ... 19.42
Dir. 17.25 ... 7.32

(1) Questo t... Cormons da cui ripart... 6.37.

da Udine ... Pontebba
On. 6.17 ... 9.10
Dir. 7.58 ... 9.55
On. 10.35 ... 13.39
Dir. 17.15 ... 19.13
On. 18.10 ... 21.20

da Pontebba ... a Udine
On. 4.50 ... 7.38
Dir. 9.28 ... 11.—
On. 14.39 ... 17.0
Dir. 18.22 ... 19.45
On. 18.30 ... 21.25

da Udine a S. Gi... a Udine
M. 7.05 ... 8.32
M. 8.04 ... 9.53
M. 10.54 ... 15.38
M. 12.55 ... 20.33
M. 17.56 ... 21.39

da S. Giorgio a ... S. Giorgio
D. 8.59 ... 7.30
M. 16.46 ... 13.49
D. 20.50 ... 19.4

da S. Giorgio a ... S. Giorgio
D. 8.4 ... 7.57
O. 9.2 ... 9.1
M. 11.4 ... 13.56
D. 19.19 ... 16.40
M. 21.— ... 20.47

da Casarsa a ... a Casarsa
On. 5.20 ... 9.—
Ac. 9.15 ... 13.55
On. 14.45 ... 16.15
On. 18.37 ... 20.53

da Casarsa a Sp... a Casarsa
Loc. 9.15 ... 8.53
Mis. 14.35 ... 14.00
Loc. 19.40 ... 18.10

da Udine a Civ... a Udine
Mis. 6.30 ... 7.40
Mis. 8.40 ... 9.49
Mis. 11.15 ... 12.37
Mis. 16.5 ... 17.46
Mis. 21.45 ... 22.50

Tram...
da Udine ... a Udine
R. A. S. T. ... S. T. R. A.
... 0.40 ... 7.47
8.45 9.5 ... 10.15
15.5 15.25 ... 14.55
18.10 18.30 ... 19.55

Da Udine a Fa... a Udine
10.25 11.30 ... 13.17

(1) Dal 1 g... settembre nei soli giorni ... dallo stato.

Udine, Tip... Bardusco